Numero atto 1000 - 2026
Sottoscritto il 11/02/2026
Protocollo Prot-2026-72223

aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2026-0072223
del 11/02/2026

Regione Liguria – Giunta Regionale

Oggetto	S1062 – Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto di “Intervento di mitigazione del rischio inerente al Rio Pertusio (intervento totale generale)”. Proponente: Comune di Riva Ligure. Non assoggettamento a VIA con condizioni ambientali.
Tipo Atto	Decreto del Dirigente
Struttura Proponente	Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile
Dipartimento Competente	Direzione generale Ambiente
Soggetto Emanante	Fernando DELLA PINA
Responsabile Procedimento	Valentina GHIONE
Soggetto Responsabile	Fernando DELLA PINA

Atto rientrante nei provvedimenti di cui alla lett.E punto 20 dell’allegato alla Delibera di Giunta Regionale n. 1166/2023

Elementi di corredo all’Atto:

- Allegati, che ne sono parte integrante e necessaria

Firmato
digitalmente da:
FERNANDO DELLA PINA
Regione Liguria
Firmato il: 11-02-
2026 13:50:07
Certificato valido
dal 13-05-2025
al 13-05-2028

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI:

- Il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, recante "*Norme in materia ambientale*", ed, in particolare, l'art. 19, relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, che, al comma 7, prevede che, qualora l'autorità competente stabilisca di non assoggettare il progetto al procedimento di VIA, specifica i motivi principali alla base della mancata richiesta di tale valutazione in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato V, e, ove richiesto dal proponente, specifica le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi;
- Il Decreto 30 marzo 2015 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, recante "*Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'art. 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116*";
- Il Decreto-legge 17.10.2024 n. 153, convertito con modificazioni dalla Legge 13.12.2024 n. 191, recante "*Disposizioni urgenti per la tutela ambientale del Paese, la razionalizzazione dei procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, la promozione dell'economia circolare, l'attuazione di interventi in materia di bonifiche di siti contaminati e dissesto idrogeologico*" e, in particolare, l'art. 1, comma 4 di modifica dell'art. 19 del D.Lgs. 152/06 relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;
- La L.R. 28 dicembre 2017 n. 29 recante "*Disposizioni collegate alla legge di stabilità per l'anno 2018*" e, in particolare, l'art. 17, che, nel dettare disposizioni di adeguamento della disciplina in materia di valutazione di impatto ambientale alla sopravvenuta normativa statale di riordino in materia, approvata dal D.Lgs. 104/2017, al comma 3bis, come introdotto dall'art. 16 della legge regionale 27 dicembre 2018, n. 29, prevede che, ai fini di semplificazione, nel caso di progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA, l'amministrazione procedente avvii il procedimento di approvazione del progetto solo qualora la procedura di verifica si sia conclusa con la decisione di non assoggettare lo stesso alla procedura di valutazione di impatto ambientale secondo le modalità di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006;
- La D.G.R. n. 107 del 21.02.2018 denominata "*Art. 17, comma 5, Legge regionale 28 dicembre 2017 n. 29. Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di V.I.A.*" e, in particolare, l'articolo 4, che detta indicazioni procedurali sulla verifica di assoggettabilità a VIA;
- La D.G.R. n. 59 del 02.02.2018, ad oggetto "*Specificazione delle opere rientranti nella definizione punto 7 lettera o), All. IV Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 "Opere di canalizzazione e regolazione dei corsi d'acqua*". Atto di indirizzo ex art. 17 comma 5 L.R. n. 29/2017;

PREMESSO che:

- in data 20.092025, con nota assunta al Prot-2025-0444557, e in data 25.09.2025, con nota assunta al Prot-2025-0451929, il Comune di Riva Ligure ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità a VIA per il progetto "*Intervento di mitigazione del rischio inerente al Rio Pertusio (intervento totale generale)*";
- preventivamente all'attivazione del procedimento è stata svolta la fase di verifica di completezza documentale, durante la quale si è reso necessario chiedere integrazioni con la nota Prot-2025-0500312 del 22.102025. La documentazione integrativa è pervenuta con nota Prot-2025-0526684 del 06.11.2025;
- in data 10.11.2025, con nota Prot-2025-0530361, è stata data comunicazione, agli enti potenzialmente interessati, dell'avvenuta pubblicazione della documentazione in formato digitale, sul proprio sito web, a cura del Settore VIA e Sviluppo Sostenibile, ai sensi dell'art. 19, comma 3, del D.Lgs. 152/2006;
- in pari data è stata avviata la fase pubblica;
- all'esito della fase pubblica non sono pervenute osservazioni;
- in data 22.12.2025, con nota Prot-2025-0607879, è stata richiesta ulteriore documentazione integrativa che è stata prodotta con nota Prot-2026-0030582 del 21.01.2026;

DATO ATTO che:

il progetto in esame prevede la sistemazione del Rio Pertusio che rappresenta un caso emblematico di pressione antropica dovuto alla tombinatura in cui è stato confinato, che attraversa delle strutture edilizie che sono state realizzate interferenti con il Rio (il cui tracciato oggi non è facilmente identificabile dalla superficie), e che risulta in parallelismo alla Strada Casai, confinante il rio in una sezione chiusa sui 4 lati (coperta), esigua e idraulicamente insufficiente già per la portata con tempo di ritorno inferiori a T=50 anni. Il progetto è riconducibile alla tipologia progettuale di cui al punto 7, let. o) dell'All. IV, Parte II, del D.Lgs. 152/06 "*Opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua*" ed è sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 6, comma 6, lettera d) del suddetto Decreto;

il Rio Pertusio non ricade in alcuna area della Rete Natura 2000 o in aree protette ai sensi della L. 394/1991, ricade, invece, in vincolo paesaggistico "specifico", ex art. 136 del Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m. e i., e "generico" di cui all'art. 142, lettere a) e c), a tutela della fascia litoranea e dei corsi d'acqua, quali elementi fondamentali di interesse paesaggistico;

nel corso dell'istruttoria, condotta con l'apporto delle strutture regionali competenti, quanto agli aspetti relativi alle matrici ambientali acqua, aria, rumore, terre e rocce, biodiversità, paesaggio, suolo e urbanistica è emerso, in particolare, che l'intervento in oggetto consiste nella mitigazione del rischio idraulico inerente al Rio Pertusio;

DATO ATTO, altresì, che il Proponente ha richiesto, ai sensi dell'art. 19, comma 7, del D.Lgs. 152/2006, che nel provvedimento finale vengano espresse eventuali condizioni ambientali, aventi valore di prescrizioni vincolanti ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera o-ter) del D.Lgs. 152/2006, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero, altrimenti, rappresentare impatti ambientali significativi e negativi, al fine di non assoggettare il progetto in esame al procedimento di autorizzazione unica regionale;

CONSIDERATO che, dagli esiti dell'istruttoria, riportati nella relazione istruttoria n. S1062 del 11.02.2026, allegata al presente atto quale parte integrante sostanziale, risulta che non è necessario assoggettare il progetto in parola al procedimento di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) in quanto lo stesso non incide su aspetti ambientali e non prefigura impatti negativi e significativi sull'ambiente fermo restando il rispetto di alcune condizioni ambientali;

RITENUTO che il progetto "*Intervento di mitigazione del rischio inerente al Rio Pertusio (intervento totale generale)*", proposto dal Comune di Riva Ligure, non debba essere assoggettato al procedimento di autorizzazione unica regionale, ex art. 27-bis, del D.Lgs. 152/06, purché, oltre a quanto previsto dalle condizioni d'obbligo proposte, vengano rispettate alcune condizioni ambientali, aventi valore di prescrizione vincolante, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera o-ter) del D.Lgs. 152/2006:

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 1	Aspetti idraulici
Oggetto della prescrizione	Presentare un piano di manutenzione, con indicazione del responsabile della sua attuazione, per la briglia a pettine prevista in sez. 27.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	*Prima dell'avvio della fase autorizzativa*
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile in collaborazione con il Settore Difesa Suolo di Imperia

DECRETA

per i motivi di cui in premessa:

1. che il progetto "*Intervento di mitigazione del rischio inerente al Rio Pertusio (intervento totale generale)*", proposto dal Comune di Riva Ligure, non debba essere assoggettato al procedimento di autorizzazione unica regionale, ex art. 27-bis, del D.Lgs. 152/06 purché, oltre a quanto previsto dalle condizioni d'obbligo proposte, vengano rispettate alcune condizioni ambientali, aventi valore di prescrizione vincolante, ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera o-ter) del D.Lgs. 152/2006:

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 1	Aspetti idraulici

Oggetto della prescrizione	Presentare un piano di manutenzione, con indicazione del responsabile della sua attuazione, per la briglia a pettine prevista in sez. 27.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	*Prima dell'avvio della fase autorizzativa*
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile in collaborazione con il Settore Difesa Suolo di Imperia

2. di stabilire che il proponente dia comunicazione ad ARPAL della data di avvio della realizzazione delle opere previste, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e di verifica previste dalla normativa vigente;
3. di disporre che il presente provvedimento abbia efficacia temporale di **dieci anni** nell'arco dei quali il progetto deve essere realizzato trasmettendo all'autorità competente, entro tale termine, la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle stesse al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;
4. di disporre, inoltre, che, decorsa l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA senza che il progetto sia stato realizzato, il relativo procedimento è reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente, come disposto dall'art. 1, comma 4, del Decreto-legge 17.10.2024 n. 153;
5. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato integralmente sul sito web della Regione Liguria, ai sensi dell'art. 19, comma 11, del D. Lgs. 152/06, così come è stata tempestivamente pubblicata, ai sensi dell'art. 19, comma 13 del suddetto Decreto Legislativo, tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri.

Avverso il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.

Allegato numero 1

RELAZIONE ISTRUTTORIA n. S1062 del 11.02.2026
Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA
(art. 19 del D.Lgs. 152/2006)

OGGETTO: Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto "*Intervento di mitigazione del rischio inerente al Rio Pertusio (intervento totale generale)*".

PROPONENTE: Comune di Riva Ligure

TIPOLOGIA PROGETTUALE: il progetto in esame è riconducibile alla tipologia progettuale di cui al Punto 7, let. o), "*Opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua*" dell'allegato IV alla parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 ed è sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 6, comma 6, lettera d), del D.Lgs. 152/2006.
Il progetto non ricade in alcuna area della Rete Natura 2000 o aree protette, ai sensi della L. 394/1991, ricade, invece, in area soggetta a vincolo paesaggistico "specifico", ex art. 136 del Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m. e i., e "generico" di cui all'art. 142, lettere a) e c), a tutela della fascia litoranea e dei corsi d'acqua, quali elementi fondamentali di interesse paesaggistico.

SINTESI DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO:

Tipologia procedimento:	Verifica di assoggettabilità alla VIA
Istanza di attivazione:	Prot-2025-0444557 del 20.09.2025 e Prot-2025-0451929 del 25.09.2025
Oneri istruttori:	-
Richiesta integrazioni documentali, ex comma 2, art. 19, del D.Lgs. 152/2006:	Prot-2025-0500312del 22.10.2025
Trasmissione delle Integrazioni	Prot-2025-0526684 del 06.11.2025
Fase Pubblica:	Avvio fase pubblica in data 10.11.2025 sul sito web https://docvia.regione.liguria.it/screening/1062/
Osservazioni pervenute:	-
Responsabile del procedimento:	Dott.ssa Valentina Ghione

Collaborazioni attivate:

- con nota Prot-2025-0455343 del 26.09.2025 è stata chiesta la verifica di completezza documentale. Sono pervenuti i seguenti riscontri:

Struttura Regionale	**Riscontro**
U.O. Paesaggio e demanio marittimo	-
Settore Politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità	-
Servizio Urbanistica	Prot-2025-0463324 del 01.10.2025
Settore Difesa del Suolo Imperia	Prot-2025-0473046 del 07.10.2025
Settore Ecosistema costiero e acque	Prot-2025-0461858 del 30.09.2025
Settore Ecologia	-

Ente	**Riscontro**
ARPAL	Prot-2025-0496726 del 21.10.2025
Autorità di Bacino dell'Appennino Settentrionale	-

- con nota Prot-2025-0530361 del 10.11.2025 è stata avviata la fase pubblica del procedimento e, contestualmente, sono stati richiesti i contributi istruttori ad ARPAL e alle strutture regionali competenti per le varie matrici ambientali. Sono pervenuti i seguenti contributi:

Struttura Regionale	**Riscontro**
U.O. Paesaggio e demanio marittimo	Prot-2025-0582185 del 05.12.2025
Settore Politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità	-
Servizio Urbanistica	Prot-2025-0582185 del 05.12.2025
Settore Difesa del Suolo Imperia	Prot-2025-0603596 del 18.12.2025
Settore Ecosistema costiero e acque	Prot-2025-582829 del 05.12.2025
Settore Ecologia	Prot-2025-586259 del 09.12.2025

Ente	Riscontro
ARPAL	Prot-2025-0590147 del 11.12.2025
Autorità di Bacino dell'Appennino Settentrionale	Prot-2025-0595123 del 15.12.2025

- al termine della fase pubblica, con nota Prot-2025-0607879 del 22.12.2025, sono state richieste ulteriori integrazioni al proponente;
- con nota Prot-2026-0030582 del 21.01.2026 il proponente ha trasmesso le integrazioni richieste;
- con nota Prot-2026-0032590 del 22.01.2026 sono stati richiesti i contributi istruttori di competenza alle strutture regionali competenti e ad ARPAL ottenendo i seguenti riscontri:

Struttura Regionale	Riscontro
U.O. Paesaggio e demanio marittimo	-
Settore Politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità	Prot-2026-0062115 del 06.02.2026
Servizio Urbanistica	-
Settore Difesa del Suolo Imperia	-
Settore Ecosistema costiero e acque	-
Settore Ecologia	-

Ente	Riscontro
ARPAL	Prot-2026-0066147 del 09.02.2026
Autorità di Bacino dell'Appennino Settentrionale	-

OSSERVAZIONI: -

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO:

Piano territoriale Regionale (PTR): Il livello di pianificazione del PTR è a scala regionale e non coinvolge direttamente l'ambito del progetto in esame, di scala locale e finalizzato alla messa in sicurezza idraulica del territorio;

Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (PTCP): l'area di intervento si colloca in tre aree specifiche:
- la parte alta in IS MA come definite all'art. 49 delle norme tecniche di attuazione;
- la parte intermedia e più ampia in ID MO-A come definite all'art. 46;
- il tratto terminale confluisce nel Tessuto Urbano (TU), come definite all'art. 38;

Vincolo paesaggistico-ambientale: l'area risulta soggetta a vincolo paesaggistico "specifico", ex art. 136 del Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m. e i., e "generico" di cui all'art. 142, lettere a) e c), a tutela della fascia litoranea e dei corsi d'acqua, quali elementi fondamentali di interesse paesaggistico;

Piano di Gestione del rischio di Alluvioni (PGRA): l'area interessata dagli interventi ricade in aree a vario grado di pericolosità da alluvioni, elevata P3, media P2 e bassa P1, disciplinate rispettivamente dagli artt. 7, 9 e 11 della disciplina di Piano, dove gli interventi devono rispettare le condizioni di gestione del rischio da alluvione individuate dalla disciplina regionale;

La Mappa PAI dei dissesti – Rischio idraulico: la normativa del Piano di Bacino mostra ancora un quadro di esondabilità di rilievo interessante il tratto terminale del Rio Pertusio. Dall'analisi in estratto delle indicazioni emergenti dal PDB si rileva la presenza del tratto tombato del Rio con sezione completamente inadeguata allo smaltimento delle portate di progetto;

La Mappa PAI dei dissesti – Rischio geomorfologico: rischio trascurabile; le uniche aree mappate riguardano l'alto corso dell'affluente in sponda orografica destra;

La Mappa PAI dei dissesti – Rischio suscettività di dissesto: pericolosità molto bassa;

Piano regionale di Tutela delle Acque (PTA): il Rio Pertusio non rientra tra i corpi idrici superficiali individuati nello stesso PTA ai sensi della direttiva 2000/60/CE;

Aree protette o siti della rete natura 2000 (ZSC, ZPS): il Rio Pertusio, interessato dagli interventi, non ricade all'interno del perimetro di aree Natura 2000 e di aree naturali protette;

Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Riva Ligure: l'intervento proposto va ad interessare una viabilità d'urbanizzazione ed accesso, realizzato tombinando il Rio Pertusio, e aree private destinate a espansione e completamento.

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE:

La presente verifica di assoggettabilità a VIA riguarda il progetto generale di sistemazione del Rio Pertusio che rappresenta un caso emblematico di pressione antropica dovuto alla tombinatura in cui è stato confinato, che attraversa delle strutture edilizie che sono state realizzate interferenti con il Rio (il cui tracciato oggi non è facilmente identificabile dalla superficie), e che risulta in parallelismo alla Strada Casai,

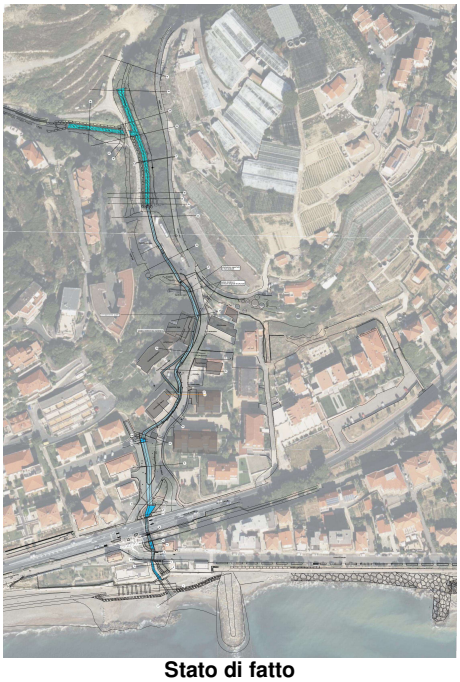
confinante il rio in una sezione chiusa sui 4 lati (coperta), esigua e idraulicamente insufficiente già per la portata con tempo di ritorno inferiori a T=50 anni. La tombinatura in argomento era stata oggetto di concessione in sanatoria con D.G.R. n. 4708 del 08.08.1984 e di relativo disciplinare n. 415/82.
Tale condizione porta alla presenza di fasce inondabili; il piano di bacino identifica per l'area oggetto di studio la sussistenza di una fascia P3 (ex fascia A, aree perifluviali inondabili al verificarsi dell'evento di piena con portata al colmo di piena corrispondente a periodo di ritorno T=50 anni) presso l'intersezione del rio con la S.S. 1 Aurelia e fascia P2 (ex fascia B, aree perifluviali, esterne alle precedenti, inondabili al verificarsi dell'evento di piena con portata al colmo di piena corrispondente a periodo di ritorno T=200 anni) in corrispondenza della tombinatura sotto via Casai.
L'intervenuta scadenza delle concessioni ai privati e l'evidenza della situazione ha fatto sì che la Provincia, a suo tempo Autorità di Bacino, emettesse provvedimenti ingiuntivi di demolizione e sgombero con ripristino detto stato dei luoghi, nei confronti dei proprietari di immobili interferenti con il tratto di Rio Pinea-Pertusio in località Casai del Comune di Riva Ligure, dandone comunicazione al Comune di Riva Ligure, al fine di promuovere l'emissione di provvedimenti ingiuntivi per la demolizione di due tratti di tombinatura del Rio in questione. A seguito di tale avvio del procedimento il Comune di Riva Ligure ha, da un lato emesso i provvedimenti necessari e, dall'altro, ha provveduto alla redazione del succitato progetto per la messa in sicurezza idraulica del tratto di corso d'acqua di che trattasi. Da un lato l'impugnazione, da parte dei privati, dei provvedimenti ingiuntivi a loro attinenti presso il Tar Liguria che accordava una sospensiva e, dall'altro, le mancanze di riscontro alle varie richieste di finanziamento avanzate dal Comune di Riva Ligure per poter avviare i lavori hanno procrastinato tale situazione in essere fino ad oggi.

Inizialmente il progetto prevedeva due lotti funzionali così come di seguito riepilogati:

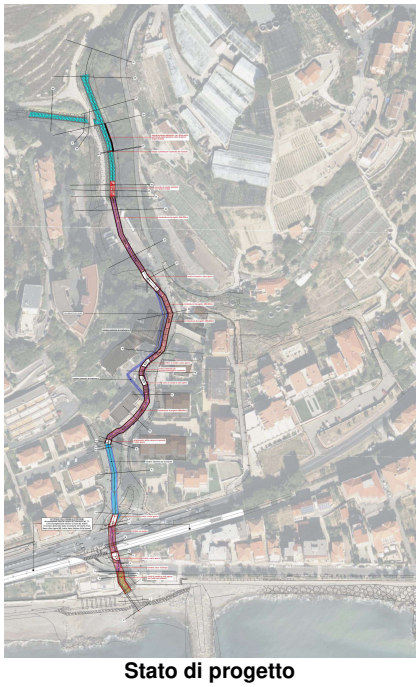
- I° LOTTO: realizzazione degli attraversamenti idraulici relativi all'intervento del "*2° Lotto di progettazione relativo al riuso del sedime ferroviario della linea dalla ex stazione ferroviaria di San Remo a Riva Ligure (IM), tratto Santo Stefano-Villa Ormond*". L'intervento approvato era stato proposto nell'ottica di mitigare ulteriormente il rischio esondazione, atto a consentire il regolare deflusso della corrente di piena all'interno della sede del Rio Pertusio nel tratto, oggi insufficiente, posto tra l'intersezione della S.P 1 "Aurelia" con il rio e la foce del rio stesso; detti attraversamenti risultavano essere delle opere a corredo dell'intervento previsto e progettato dall'allora Area 24 S.p.A., ora sostituita da Amaie Energia s.r.l., riguardante la sistemazione dell'intersezione sulla strada Aurelia su cui si innestano da monte la strada Casai e da lato mare corso Villaregia: detto progetto prevedeva, contestualmente all'inserimento della pista ciclabile e all'obiettivo di garantire l'assenza di conflitti tra la mobilità ciclistica e i veicoli motorizzati, la trasformazione dell'intero nodo e la realizzazione di un'intersezione a livelli sfalsati con il mantenimento di punti di conflitto residuali sull'Aurelia gestiti da un impianto semaforico;
- II° LOTTO: messa in opera di un sistema di griglie nella fascia inondabile, atte all'intercettazione delle acque di inondazione per la loro reimmissione nel canale stesso: tale intervento prevedeva, inoltre, a valle del suddetto sistema di griglie, l'adeguamento del tratto terminale della tombinatura esistente a monte del nodo Aurelia, per una lunghezza longitudinale di circa 54 m con ampliamento dell'attuale sezione da 2.0x2.0 m. a 3.5x2.7 m. raccordandolo con la "camera a cielo aperto" esistente immediatamente a monte del pontino dell'Aurelia e dell'adiacente ex tracciato ferroviario. Contestualmente all'intervento suesposto, si prevedeva la realizzazione dell'intervento di adeguamento del canale tombinato di monte compreso tra l'imbocco al di sotto del Piazzale su Strada Casai e l'intervento autorizzato sopraccitato.

Nel seguito si riporta l'effettiva attuazione relative ai I° LOTTO e II° LOTTO:

- l'intervento identificato come I° LOTTO, non risulta attivato né attivabile, almeno in un immediato futuro, per insufficienza di risorsa finanziaria presso gli enti coinvolti ma certamente resta un obiettivo da raggiungere nel tempo allorquando, con l'incremento dei fruitori della pista ciclo-pedonale, aumenterà inevitabilmente la richiesta di sicurezza;
- l'intervento, II° LOTTO è stato realizzato;
- con la risorsa finanziaria resasi disponibile si propone la possibilità di realizzare un lotto funzionale finalizzato a conseguire un sensibile miglioramento delle attuali condizioni di rischio da inondazione, che si configurerebbe come prosecuzione del suddetto II° LOTTO, mantenendo una piena coerenza con la progettazione complessiva di sistemazione del rio già disponibile.



Stato di fatto



Stato di progetto

Per attuare la messa in sicurezza del Rio si è tenuto conto delle condizioni di forte antropizzazione dei luoghi che non lasciano spazio ad una rinaturalizzazione di sorta del Rio Pertusio, nel tratto in esame, pena l'improponibile eliminazione dell'unica viabilità esistente di accesso alla Località Casai posta a monte, laddove sono presenti residenze, attività agricole e quant'altro.
Il progetto di sistemazione generale prevede, quindi, i seguenti interventi, elencati procedendo da monte verso valle:

1. a salvaguardia della funzionalità della tombinatura rispetto al rischio di ostruzione da eventuale materiale solido in alveo trasportato da un evento di piena, verrà realizzata una briglia filtrante in profilati metallici, a monte dell'imbocco, atta a trattenere lo stesso laddove l'alveo possiede margini utili per un eventuale accumulo e risulta al contempo accessibile per la necessaria manutenzione dell'opera;
2. la realizzazione di un'ulteriore fila di gabbioni in sponda sinistra, a monte della briglia filtrante di cui al punto precedente, a protezione della scarpata in caso di transito della piena con briglia completamente intasata;
3. la realizzazione di una tombinatura, collocata sotto il piazzale esistente, in sostituzione della tombinatura esistente ma ad una quota superiore: ciò comporterà la realizzazione di un raccordo verso monte mediante posa di massi debolmente cementati sul fondo; in questo tratto il canale esistente residuale sottoposto a quello nuovo in progetto, sarà mantenuto in essere, opportunamente consolidato e fungerà da mero canale di drenaggio;
4. la realizzazione di un tratto di canale rettangolare a cielo aperto, in sostituzione della tombinatura esistente: il tracciato planimetrico sarà il medesimo ma il fondo verrà posizionato ad una quota superiore; anche in questo tratto il canale esistente residuale sottoposto a quello nuovo in progetto, sarà mantenuto in essere, opportunamente consolidato e fungerà da mero canale di drenaggio;
5. la realizzazione di una tombinatura, collocata sotto Via Casai, in sostituzione funzionale di quella esistente ma con tracciato plani-altimetrico delocalizzato in quanto l'odierno canale passa sotto a strutture del condominio Vega ed è pertanto non ampliabile senza un significativo rischio strutturale per il fabbricato soprastante ed il fondo verrà posizionato ad una quota superiore: in questo tratto il canale esistente, mantenuto in essere, assurgerà a canale di drenaggio. La realizzazione del canale richiederà un mero locale allargamento provvisorio del sedime stradale durante le fasi di cantierizzazione dell'opera con successivo ripristino alla condizione attuale;
6. la realizzazione di un tratto di canale rettangolare a cielo aperto, posizionato a latere di Via Casai. In detto tratto è previsto un attraversamento carrabile per l'accesso ai condomini esistenti e detto canale sostituirà la tombinatura esistente;
7. la realizzazione di una tombinatura, collocata in parte sotto Via Casai; canale completamente interrato. La tombinatura sboccherà in una camera a cielo aperto esistente, che sarà da adeguare. Detto canale, infine, verrà posizionato solo in parte al di sotto di Strada Casai al fine di garantire la continuità del transito veicolare, essendo detta strada l'unica viabilità d'accesso a fabbricati di civile abitazione e attività economiche;

8. l'adeguamento della camera a cielo aperto con realizzazione di salto di fondo a scivolo;
9. il rifacimento della serie di attraversamenti presso il nodo di intersezione Aurelia/Area24/Corso Villaregia con canale rettangolare con abbassamento del fondo alveo;
10. a valle del ponte di corso Villaregia: un canale a sezione rettangolare.

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE:

Acqua. *No impatto significativo negativo*

Il Settore Ecosistema Costiero e Acque di Regione Liguria, con nota Prot-2025-0582829 del 05.12.2025, evidenzia che dal punto di vista del vigente Piano regionale di Tutela delle Acque (PTA) il corso d'acqua non rientra tra i corpi idrici superficiali tipizzati in detto PTA, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, né gli interventi prospettati ricadono su corpi idrici sotterranei tipizzati da PTA.
L'intervento non presenta criticità significative per quanto concerne aspetti di tutela della risorsa idrica per tipologia, dimensione e localizzazione. Sono, inoltre, stati considerati i potenziali impatti che si potrebbero invece generare in fase di cantiere, costituiti essenzialmente da un potenziale incremento della torbidità delle acque durante gli interventi nel rio e da possibili sversamenti di oli e lubrificanti delle macchine operatrici in caso di evento accidentale. Viene dichiarato, a tale riguardo, che saranno impiegate tubazioni provvisorie per la deviazione delle acque di morbida del rio, persistenti, in canalizzazione confinata rispetto all'area di lavoro dei mezzi d'opera di cantiere con minimizzazione delle interferenze. A fronte di tutto quanto sopra, ed in particolare alla luce del fatto che non si è in presenza di un acquifero significativo, né tantomeno risultano derivazioni nel bacino del Rio Pertusio, l'intervento in questione è compatibile rispetto agli obiettivi di tutela della risorsa idrica.

Aria. *No impatto significativo negativo*

Il Settore Ecologia di Regione Liguria con nota Prot-2025-0586259 del 09.12.2025 non rileva impatti negativi significativi purché, in fase di cantierizzazione, vengano attuate adeguate misure gestionali, operative e tecniche, finalizzate alla mitigazione degli impatti temporanei legati all'inquinamento acustico, mediante l'impiego di manutenzione dei mezzi, bagnatura delle aree e copertura dei materiali volatili, come indicato all'interno dello Studio Preliminare Ambientale, indipendentemente dalla richiesta di autorizzazione in deroga.

ARPAL, con nota Prot-2025-0590147 del 11.12.2025 evince che l'impatto della realizzazione dell'opera si possa considerare poco significativo a condizione che vengano messe in atto le misure di mitigazione per contenere le emissioni di polveri previste nello studio preliminare. Ritiene comunque opportuno, considerata la limitata distanza da alcuni recettori che, in caso di insorgenza di criticità legate alla polverosità presso gli stessi, il proponente provveda ad installare, di concerto con ARPAL, strumentazione idonea ad effettuare il monitoraggio delle polveri aerodisperse presso i recettori, per verificare l'efficacia delle misure di mitigazione.

Aspetti idraulici. *No impatto significativo negativo con condizioni ambientali*

Il Settore Difesa Suolo Imperia di Regione Liguria, con nota Prot-2025-0603596 del 18.12.2025, evidenzia che sotto il profilo idraulico il complesso degli interventi in progetto produce miglioramenti ai deflussi delle portate di piena anche attraverso l'adeguamento di alcune tombinature esistenti. Non paiono concretizzarsi elementi di significatività e criticità in tema ambientale purché venga prodotto quanto segue prima dell'avvio delle procedure autorizzative:

- elaborazione di un piano di manutenzione, con indicazione del responsabile della sua attuazione, per la briglia a pettine prevista in sez. 27;
- parere di compatibilità da parte della competente Autorità di Bacino Distrettuale.

Per la fase autorizzativa la progettazione dovrà, altresì, approfondire in modo adeguato tutti gli aspetti idraulici di dettaglio, con particolare attenzione al rilievo per i tratti in cui è stato utilizzato il rilievo del progetto preliminare e alle valutazioni in relazione alla deroga al franco, ai sensi dell'all. 2 del R.R. 3/2011.

Suolo. *No impatto significativo negativo*

L'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, con nota Prot-2025-0595123 del 15.12.2025, fa presente che, essendo prevista una modifica delle condizioni di pericolosità delle aree, per l'aggiornamento del quadro conoscitivo e il conseguente riesame delle mappe di pericolosità derivante dalla realizzazione degli interventi previsti dal progetto sarà in ogni caso necessario attivare le procedure previste dall'art. 14 della disciplina di Piano.
Con riferimento al PAI Dissesti, non rileva criticità da segnalare.
Con riferimento al PGA, rileva che il Rio Pertusio non è un corpo idrico tipizzato del PGA e nel suo tratto terminale risulta fortemente artificializzato; ad ogni modo segnala che gli "Indirizzi di Piano" contengono indirizzi per la progettazione e realizzazione degli interventi nelle aree di contesto fluviale, nelle zone di alveo attivo dei corsi d'acqua e nelle zone ripariali dei corpi idrici fluviali. Ricorda che dovrà essere assicurata

l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.

Geologia. *No impatto significativo negativo*

ARPAL, con nota Prot-2025-0590147 del 11.12.2025 evidenzia che sono state inserite specifiche valutazioni sul trasporto solido, e le tematiche di tipo idrografico e idro-geomorfologico risultano inquadrate a livello dell'intero bacino di appartenenza.

Rumore. *No impatto significativo negativo*

Il Settore Ecologia di Regione Liguria con nota Prot-2025-0586259 del 09.12.2025 non rileva impatti negativi significativi purché, in fase di cantierizzazione, vengano attuate adeguate misure gestionali, operative e tecniche, finalizzate alla mitigazione degli impatti temporanei legati all'inquinamento acustico, mediante l'impiego di manutenzione dei mezzi e utilizzo di motori silenziati e eventuali schermature acustiche temporanee, come indicato all'interno dello Studio Preliminare Ambientale, indipendentemente dalla richiesta di autorizzazione in deroga.

Terre e rocce da scavo. *No impatto significativo negativo*

ARPAL, con nota Prot-2025-0590147 del 11.12.2025, rileva che il proponente, allo stato attuale, non ha provveduto alla caratterizzazione del terreno, ma dalle stime ad oggi disponibili è ipotizzabile che metà del volume verrà smaltito come rifiuto, e la rimanente quota verrà in parte riutilizzata all'esterno come sottoprodotto e in minima parte riutilizzata in sito per riempimenti. Ricorda che, ai fini dell'utilizzo del materiale come sottoprodotto, ex art. 184 bis comma b) e DPR 120/2017, le disposizioni di legge devono essere adempiute prima dell'inizio delle operazioni di scavo. In ragione di tale vincolo, dovrà essere fornita attestazione dell'avvenuta ottemperanza alle suddette condizioni (nel caso di specie secondo l'art 21 DPR 120/17 e Allegato 6 al medesimo DPR) prima dell'inizio degli scavi.

Fauna, Flora e Biodiversità. *No impatto significativo negativo*

Il Settore politiche della natura e delle aree interne, protette e marine, parchi e biodiversità di Regione Liguria, con nota Prot-2026-0062115 del 06.02.2026, evidenzia che il tratto del rio Pertusio interessato dagli interventi di sistemazione idraulica risulta attualmente tombato per la quasi totalità, con conseguente assenza di vegetazione e di specie animali. Le uniche porzioni a cielo aperto si rinvengono presso lo sbocco a mare, ma risultano di ampiezza limitata, tra manufatti e opere spondali che impediscono l'instaurarsi di cenosi stabili. La porzione di corso d'acqua è collocata esternamente alla rete Natura 2000 e alla Rete Ecologica Regionale, e risultano assenti segnalazioni puntuali di specie animali e vegetali. Le indagini naturalistiche svolte hanno rilevato la presenza di un numero non elevato di specie, principalmente sinantropiche, tra cui una specie anfibia (*Pelophylax kurtmuelleri*) nella porzione di corso d'acqua a monte del tratto tombinato. Segnala che presso lo sbocco a mare del rio Pertusio sono segnalati habitat marini, tra cui un habitat prioritario: Praterie di Posidonia. La limitazione, per quanto possibile, della copertura del corso d'acqua, con ii mantenimento di una adeguata larghezza dell'alveo rappresenta, pertanto, un elemento di miglioramento dell'assetto naturale del medesimo; rilascia parere favorevole, subordinatamente all'osservanza dei periodi di sospensione dei lavori in alveo, ai sensi dell'art. 18 della l.r. n. 8/2014, indicati nella vigente carta ittica della provincia di Imperia.

ARPAL, con nota Prot-2026-0066147 del 09.02.2026, rileva che i riscontri forniti dal proponente escludono la possibilità di impatti su eventuali elementi di naturalità residua in un contesto già antropizzato.

Paesaggio. *No impatto significativo negativo*

U.O. Paesaggio e Demanio Marittimo di Regione Liguria, con nota Prot-2025-0582185 del 05.12.2025, evidenzia che, la zona interessata dagli interventi risulta in area soggetta a vincolo paesaggistico "specifico" per effetto del D.M. 31.01.1953 (Via Aurelia), D.M. D.M. 16.11.1962 (fascia costiera) e D.M. 24.04.1985 (zona panoramica costiera), vincolo imposto a norma della L. n. 1497/1939, oggi corrispondente all'art. 136 del Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m. e i., e "generico" di cui all'art. 142, lettere a) e c), a tutela della fascia litoranea e dei corsi d'acqua, quali elementi fondamentali di interesse paesaggistico e classificata dal Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico - approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 6/1990 e s.m., sub assetto insediativo, in:

- Aree Urbane: tessuti urbani (TU), disciplinata all'art. 38 delle relative Norme di Attuazione (da sez 0 a sez. 9);
- Insediamenti diffusi - regime normativo di modificabilità di tipo A (ID MO-A), disciplinata all'art. 46 delle relative Norme di Attuazione (da sez. 9 a sez. 23);
- Insediamenti sparsi – regime di normativo di mantenimento finalizzato alla salvaguardia di corridoi paesistico-ambientali (IS MA CPA), disciplinata all'art. 49 ter delle relative Norme di Attuazione (da sez. 23 a sez. 31).

Dall'esame della documentazione rileva, con riferimento agli aspetti di competenza e tenuto conto della scelta delle tecniche costruttive proposte, che non sussistono incoerenze con i vincoli paesaggistici e con il regime di PTCP operanti sull'area interessata dalle opere.
Ritiene opportuno richiamare la necessità "*di un programma di manutenzione articolato nel tempo che possa garantire sia la funzionalità dell'opera stessa in rapporto alle condizioni di rischio idrogeologico che il mantenimento del canale interrato e del suo scolmatore in buono stato idraulico e ambientale*".

Urbanistica. *No impatto significativo negativo*

Il Servizio Urbanistica di Regione Liguria, con nota Prot-2025-0582185 del 05.12.2025, esaminata la documentazione resa disponibile, prende atto di quanto dichiarato dal Comune.

CONSIDERAZIONI E CONCLUSIONI

Alla luce dell'istruttoria sopra svolta si ritiene che il progetto "*Intervento di mitigazione del rischio inerente al Rio Pertusio (intervento totale generale)*", proposto dal Comune di Riva Ligure, non debba essere assoggettato a procedimento di VIA regionale, ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 152/2006, purché, oltre a quanto previsto dallo Studio Preliminare Ambientale, vengano rispettate alcune condizioni ambientali, aventi valore di prescrizioni vincolanti ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera o-ter) del D.Lgs. 152/2006:

CONDIZIONE AMBIENTALE n. 1	Aspetti idraulici
Oggetto della prescrizione	Presentare un piano di manutenzione, con indicazione del responsabile della sua attuazione, per la briglia a pettine prevista in sez. 27.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	*Prima dell'avvio della fase autorizzativa*
Ente preposto alla Verifica	Regione Liguria – Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile in collaborazione con il Settore Difesa Suolo di Imperia

Identificativo atto: 2026-AM-1141

Area tematica: Territorio e Ambiente > Politiche Ambientali ,

Iter di approvazione del decreto

Compito	Assegnatario	Note	In sostituzione di	Data di completamento
*Approvazione soggetto emanante (regolarità amministrativa, tecnica)	Fernando DELLA PINA Dirigente Responsabile di Giunta		-	11-02-2026 13:49
*Approvazione Dirigente (regolarità amministrativa, tecnica e contabile)	Fernando DELLA PINA Dirigente Responsabile di Giunta		-	11-02-2026 13:49
*Validazione Responsabile procedimento (Istruttoria)	Valentina GHIONE		-	11-02-2026 12:50

L’apposizione dei precedenti visti attesta la regolarità amministrativa, tecnica e contabile dell’atto sotto il profilo della legittimità nell’ambito delle rispettive competenze

Trasmissione provvedimento:

Sito web della Regione Liguria